Sabato 17 Dicembre 1904

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 301

INSERZIONI

In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliano sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

Nelle Scuole

Al R. Provveditorato — Che cosa si aspetta?

Gemona, 16 dicembre.

(X). L'articolo 189 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 19 febbraio 1903 sulle nomine e sulle conferme dei maestri elementari e dei direttori didattici dice testualmente così:

«Al giudizio disciplinare devono intervenire con voto deliberativo e con gli stessi diritti e obblighi degli altri membri del Consiglio scolastico, *due maestri o due direttori didattici*, secondo che l'incolpato sia un maestro o un direttore.

Essi sono eletti, anno per anno, **nella prima quindicina di dicembre**, rispettivamente, *dai maestri e dai direttori della provincia, mediante schede che saranno inviate per lo scrutinio al Consiglio scolastico provinciale.*»

Sono informato che il Provveditore di Udine non ha ancora diramate le schede ai maestri, e siamo ai 16 di dicembre!!!

Oh! i burocratici!

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1904).

Affari comunali approvati

Claut. — Aumento di stipendio ai maestri Cristofoli e Pusca.

Rigolato. — Concessione di piante a una ditta privata.

Ragogna. — Elenco delle strade d'accesso alla stazione ferroviaria di Spilimbergo.

Ovaro. — Concessione di piante alla Società mineraria di Venezia.

Udine. — Modificazione dell'organico dei bidelli delle Scuole elementari.

Idem. — Convenzione con la Società Veneta per attraversamento della ferrovia Udine-Cividale nel suburbio Ronchi.

Ravascletto. — Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Lestizza. — Vendita ritagli di terreni comunali a un privato.

Provincia di Udine. — Riduzione dell'ipoteca per il credito della Provincia verso il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Marano Lagunare. — Concessione di area comunale ad un privato.

Pasian di Prato. — Aumento di salario alla guardia campestre di Passons.

Morsano al Tagliamento. — Aumento di stipendio e mutamento di incarichi al cursore.

Tramonti di Sopra. — Reinserzione in bilancio dell'assegno al cappellano di Chievolis cancellato nel 1900. (In seguito a ricorso).

Tolmezzo. — Municipalizzazione dei servizi pubblici dell'acquedotto e vuotamento pozzi neri.

Paularo. — Cessione di due piante a un privato.

Verzegnis. — Aumento di stipendio al maestro di Chiaicis.

Paularo. — Riduzione del prezzo di stima delle piante del bosco Pezzul.

Idem. — Idem, idem, dei boschi Chiampade e Lavara.

Forni Avoltri. — Vendita di piante dei boschi Follin e Ronchi di Collina.

Pontebba. — Prestito di L. 20 mila per la costruzione del Cimitero.

Sovrimposta sui bilanci del 1905

Venne autorizzata l'eccedenza della sovrimposta sui bilanci 1905 dei seguenti Comuni: Cordovado, Sesto al Reghena, Porcia, S. Martino al Tagliamento.

Emessa ordinanza

Nimis. — Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Cividale. — Aumento di stipendio ai capoguardie delle carceri mandamentali.

Non approvati

Trasaghis. — Concessione di combustibile ai frazionisti.

Ravascletto. — Concessione di 20 piante a un privato per ricostruzione di una casa incendiata.

(Continua).

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 17 dicembre, In Palestina S. Floriano e soci martorizzati.

18 dicembre — In Africa santi martiri Quinto, Simplicio.

Effemeridi storiche

17 dicembre 1351 — Il 3 dicembre, per ordine del patriarca Nicolò era stato arrestato Armano di Carnia e suo figlio nonchè il fratello di esso Armano. Il 17 dicembre Armano venne decapitato in Udine. L'Armano (o Ermano di Luincis) era stato ritenuto uno degli uccisori di Bertrando, e per tale motivo venne decapitato; vi sono però delle incertezze storiche ed una altra colpa presunta non venne bene accertata.

Intenti a svolgere la sopradata effemeride, si faceva ricerca — fra i più recenti e dotti lavori storici — di quanto scrisse su questo e connessi fatti lo storico cavaliere prof. Giusto Grion, quando ci perviene notizia del suo decesso. A parte i vivissimi ricordi personali e di famiglia che a Lui ci legavano, sentiamo vivissimo rincrescimento per la perdita del valente e dotto antico costante benevolo amico e maestro

Ai suoi dotti studi ricorremmo sempre, come a Lui personalmente ricorremmo per consigli nei varii momenti della vita, e sentiamo perciò vivissimo dolore per la perdita; esprimendo alla sua signora e nipoti vive condoglianze.

R.

18 dicembre 1803 — Muore Baldassare Rasponi, che fu vescovo di Udine, e poi cardinale. Fu elemosiniere di Napoleone I e perchè contrariò l'imperatore fu condannato alla fucilazione (commutata però in confinazione a Tavagnacco).

ALTRO DONO

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito il prezzo d'abbonamento a tutto il 1905.

Pordenone. — Riceviamo da una signorina la seguente epistola:

«Egregio Sig. corrispondente,

Mi rivolgo a Lei per una semplicissima ragione; poichè i fogli del partito moderato, al quale partito appartengo, non darebbero posto a questa verità. Da qualche tempo le signore della nostra città esercitano una specie di «boicottaggio» a danno, dicono esse, delle mogli «sovversive». Potrei fare dei nomi. Non lo stimo riguardoso e perciò m'accontento di far noto il fatto, abbastanza *strano* anche per me che, vivaddio, non sto inscritta in nessuna lista sovversiva, perchè amante di quell'ordine e di quell'autorità ch'Ella, spesso, si diverte a dileggiare. Come vede non so darmi ragione del contegno delle mie amiche, perciò ho scritto la presente. Avrà essa una risposta? Speriamolo.

Con osservanza,

(Segue la firma)

Due parole a noi. Noi, intanto, non mettiamo in ridicolo gli ordini costituiti. Ciò che diciamo si è che i poteri dello Stato pensano a mantenersi in vita (specie quando sono moribondi) col codice penale, mentre dovrebbero raccogliere le simpatie del popolo mediante l'esercizio indipendente della giustizia e la protezione dei deboli. Per il resto il boicottaggio signorile non ci meraviglia. E' anche questo un modo di esplicarsi, della piccola ed ignorante vendetta di partito. La politica, egregia Signorina, ormai s'è insinuata ovunque... anche nel grembo della famiglia; ed è quindi spiegabile che dame timorate di Dio e dei medioevali pregiudizi non godano della compagnia delle signore, spapatte di famigliarità... sovversiva.

Cividale 16. — **Patronato Scolastico Refezione.** — Oggi in una vasta sala del locale delle scuole elementari in piazza XX Settembre, bene apparata, per cura del bidello signor Buttera, venne inaugurata la refezione scolastica.

I numerosi bimbi ammessi ebbero una buona scodella di minestra bollente ed un pane da grammi 200. La minestra fu trovata eccellente, di pasta, all'olio e burro, della fabbrica dei signori Marzuttini e Angeli.

Verrà ogni giorno differenziata.

Società Operaia. — Domani, domenica, dall'una alle quattro pom., saranno aperte le urne della Società Operaia per la nomina del Presidente e di venti consiglieri.

Esortiamo i soci a concorrere ed a concentrare i voti sul Presidente dott. cav. Pollis.

(Vedi in terza pagina «Funerali Grion»).

A S. Daniele, ebbe luogo giovedì sera la seduta del Consiglio Comunale.

Per la solita tirannia dello spazio dobbiamo rimandare a lunedì la relazione del nostro corrispondente.

(Vedi in terza pag. Elezioni alla Società operaia).

Martignacco vedi terza pagina.

CONSIGLIO COMUNALE - LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Consiglio comunale

(Seduta del 16 dicembre)

Quando il Sindaco annuncia che la seduta è aperta si trovano nell'aula 17 consiglieri.

Poi ne giungono degli altri.

Pochissimo pubblico assiste.

Il verbale

Il Segretario Bassi legge il verbale della seduta precedente che viene approvato senza discussione.

All'appello risultano presenti 22 consiglieri.

* *

Il Sindaco chiama a fungere da scrutatori: Battistoni, Braidotti.

Poi Nimis, Montemerli.

I presenti

Battistoni, Bosetti, Braidotti, Belgrado, Colloredo, Comelli, Conti, Cudugnello, Driussi, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Nimis, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Schiavi Mosè.

Successivamente entrano Muzzatti, Bonini, Schiavi Luigi Carlo.

Parla il Sindaco

Il Sindaco, Comm. Pecile dichiara aperta la seduta e pronuncia le seguenti parole:

Dichiarazione personale — Ritardi e cause — Un appello.

«*Egregi Colleghi,*

«Nell'assumere l'onorifico incarico, che voleste conferirmi, concedetemi ancora una volta di esprimervi i sensi del mio grato animo, per la benevolenza che mi prodigaste.

«Io sono ancora perplesso, e mi domando se l'aver accettato la carica di sindaco, non sia stato da parte mia soverchio ardimento, tanto più se penso al valore e all'opera egregia, di coloro che mi precedettero su questo seggio. Solo mi conforta il pensiero, che posso far assegnamento sulla preziosa collaborazione dei colleghi della Giunta, che nei pochi mesi di lavoro in comune già conobbi tanto volonterosi e tanto sinceramente disposti al sacrificio del loro tempo e del loro ingegno pel bene pubblico, — e mi sorregge la speranza, che non mi mancherà il valido appoggio o il benevolo compatimento del Consiglio.

«Le ripetute modificazioni avvenute nell'amministrazione, e le recenti elezioni, hanno ritardato i nostri lavori, che in questa epoca devono essere d'intensa preparazione. Ed io faccio appello a tutti i colleghi, perchè vogliano prestare l'efficace opera loro per esaurire il lavoro che la Giunta vi presenta per la seduta odierna, e quello, anche più gravoso, che presenterà in prossime sedute.

Accuse e pessimismi ingiusti

Nè «dilapidazioni», nè «sventatezze», nè «malgoverno». — Nè nuovi debiti. — Condizioni normali del bilancio.

«Prima di passare all'ordine del giorno concedetemi, egregi colleghi, alcune brevi considerazioni, che mi vengono suggerite dal desiderio di sfatare dicerie non del tutto benevole, che, in occasione delle ultime lotte elettorali, vennero fatte correre sulla nostra Amministrazione e sulle condizioni del nostro bilancio.

«L'Amministrazione democratica è stata accusata di *dilapidazione*, di *sventatezza* e di *mal governo*.

«E' vero che per cause diverse, non ultima la scarsezza di personale nell'ufficio di Ragioneria, fu ritardata la presentazione di taluni consuntivi; ma sono lieto di comunicare al Consiglio, che il bilancio 1902 è già stato sottoposto ai revisori; quello del 1903, in corso di stampa, sarà pronto quanto prima, ed *entro due mesi* saremo in grado di presentare anche il consuntivo del 1904.

«Il Consiglio potrà quindi fra breve discutere l'opera delle passate amministrazioni, e portare sovra esse il suo autorevole giudizio.

L'amministrazione venne pure accusata di aver fatto nuovi debiti rovinosi: ma la discussione, avvenuta in una delle ultime sedute a proposito di una richiesta di credito alla Cassa di risparmio, ha dimostrato luminosamente quanto ciò sia inesatto.

«Non solo non è stato contratto alcun debito, all'infuori delle L. 300.000, provvisoriamente chieste, a quell'Istituto, ma si è fatto fronte, con normali risorse del bilancio, a straordinari bisogni, cui si avrebbe dovuto sopperire, contraendo i mutui, autorizzati dal Consiglio.

Gli edifici scolastici

Esagerazioni confutate.

«Quanto alla costruzione del nuovo palazzo degli studi, avvenuta in condizioni difficili, sotto l'influenza delle continue insistenze del Comitato per l'Esposizione, che temeva di non poter disporre in tempo dei nuovi locali, che poi furono danneggiati dalla ressa dei visitatori — contrariamente a quanto fu detto — non si oltrepasseranno di molto le cifre preventivate, come mi lusingo potrà dimostrare la liquidazione, che sarà compiutata fra breve.

«Si è parlato dello sperpero del danaro dei contribuenti a proposito della scuola tecnica.... Se ne la costruzione di essa vi fu qualche difetto, dipendente dalla compilazione dei progetti, siamo in grado, se il Consiglio lo richiede, di esporre francamente quanto riguarda le responsabilità.

«Possiamo però fin d'ora accertare, che gl'imprevisti verificatisi non ci porteranno ad una spesa notevolmente superiore a quella preventivata.

Il Fondo Cronici. — L'illuminazione pubblica. — Economie.

«Fu anche fatta colpa all'Amministrazione del comune dell'esiguità del fondo, pervenuto all'Istituto Cronici per effetto del lascito Volpe.. E' vero che da taluno si era ritenuto, che quella parte d'installazione che fu donata all'Istituto Cronici rappresentasse un importo assai elevato; ma nessuno potrà certamente fare un carico all'Amministrazione del Comune, di aver assunto tale impianto al suo giusto valore.

«Sono lieto poi di assicurare il Consiglio, che la nuova illuminazione elettrica corrisponde perfettamente alle previsioni finanziarie, e già a quest'ora rappresenta per il Comune una notevole economia.

Il bilancio preventivo

Buone condizioni e lieti previsioni.

«Il preventivo, che vi presenteremo in una prossima seduta, compilato con ogni prudenza, vi darà del resto ampia occasione discutere tutta l'opera nostra, e potrà dimostrarvi come in quest'anno, che pure si presentava per molte ragioni alquanto critico, ad onta di notevoli aumenti di spesa, dovuti a molteplici impegni (Ospitale, Congregazione di carità, ecc.) ed in parte agli accresciuti carichi che c'impone la nuova legge sulla pubblica istruzione, non sia stata sensibilmente scossa l'elasticità del bilancio e non ci sia tolta la possibilità di soddisfare ad importanti esigenze dell'amministrazione civica.

«Fin d'ora poi ci è dato prevedere che per l'esercizio 1906-1907, potremo contare sopra un bilancio sufficientemente largo, sì da permetterci, dopo l'attuale momento di raccoglimento, di affrontare con maggiore ardimento i più gravi problemi, che occupano la mente degli amministratori del Comune.

Discutiamo, ma non screditiamo il Comune. — Un appello al civismo.

«Certamente, in materia di pubblica amministrazione, possono, ed anzi devon esservi divergenze di vedute, perchè dalla serena discussione scaturisce appunto quel meglio, che noi tutti desideriamo, anche se politicamente divisi. Ma non si può non dolersi, che si sieno potute dire cose non esatte, che gettano la sfiducia sulla solidità finanziaria del Comune, con grave danno della nostra città.

«La nostra Giunta vuole che l'Amministrazione comunale sia l'arca di cristallo, in cui possano spingersi gli sguardi scrutatori e vigili di ogni cittadino; essa desidera sia in ogni parte vagliata e discussa tutta l'opera sua; ma fa appello alla lealtà ed equanimità di tutti, perchè allo spirito di parte venga anteposto sempre l'interesse del Comune.

Cortesi propositi e serii provvedimenti.

«Signori! io so che, pur mettendo tutto me stesso a contributo vostro e del Comune, renderò insufficienti servigi; ma ci tengo a dichiarare, che mi farò un obbligo assoluto d'informare sempre i miei atti a sentimenti equanimi, alla più alta deferenza per voi, ed a quella imparzialità scrupolosa e serena, su cui non influiscono distinzioni di avversari o di amici.

«Nostro solo ed unico obbiettivo sia ora quello, di amministrare saramente e seriamente il Comune».

Driussi fa una dichiarazione.

Siccome qualcuno lo designa per il Dazio, egli non intende assolutamente di accettare cariche di sorta e perciò chiede di essere escluso per evitare dispersioni di voti.

Le dimissioni Perissini

Il Sindaco avverte che furono fatte nuove pratiche per indurre il comm. Perissini a recedere dalle dimissioni di consigliere comunale, ma che egli con una lettera gentilissima partecipò di essere irremovibile nella decisione presa.

Nessuno chiede la parola e le dimissioni Perissini sono accettate.

Discussione sull'ordine del giorno

Si passa a discutere sull'oggetto.

1. Erogazione di lire 100 alla Sezione Udinese della Dante Alighieri.

Sindaco ricorda i dolorosi fatti avvenuti a Innsbruck, dice che la Giunta in quei giorni, come oggi, non poteva rimanere indifferente agli insulti atroci che i nostri fratelli ricevono troppo di sovente all'estero.

E perciò in una seduta, in atto di protesta, deliberava di erogare la somma di lire 100 alla sezione Udinese della «Dante Alighieri» e delegare l'assessore dott. Perusini a rappresentare il nostro Comune al Convegno che doveva aver luogo domenica prossima.

Stamane si apprende che il Convegno regionale Veneto è stato sospeso per ordine del *Governo*.

Quest'annunzio ha destato sorpresa, e noi non possiamo che dolerci di questo atto. In ogni modo la Giunta, presenta all'approvazione del Consiglio il suo ordine del giorno con cui deliberava l'erogazione di lire 100.

Si approva ad unanimità.

A tutto vapore...

e senza discussione si approvano le ratifiche di deliberazioni prese dalla Giunta.

2. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a sensi dell'art. 136 della legge comunale:

a) Storno dall'art. 79 (impreviste) di lire 40 ad aumento dell'art. 119 lett. *g* per prestazioni in occasione dell'ultimo concorso a posti d'insegnanti elementari. — Deliberazione 7 ottobre 1904 N. 11280;

b) Storno di lire 141.82 dall'art. 100 (*fondo per costruzione e sistemazione ponti*) ad aumento dell'art. 78 per cura e mantenimento di ammalati poveri nell'Ospitale di Palmanova. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12712;

c) Storno di lire 200 dall'art. 12 (fondo per la Biblioteca e Museo) ad aumento dell'art. 15 per saldo minute spese di ufficio sostenute nel terzo trimestre dell'anno in corso. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12596;

d) Storno di lire 500 dall'art. 169 ad aumento dell'art. 25 in causa spese varie per la riscossione del dazio. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12711;

e) Storno di lire 143 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 89 per applicazione di una fontanella pubblica presso il Campo di Tiro a Segno. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12710;

f) Storno di lire 213.42 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 19 per spese di illuminazione elettrica nelle sale del Palazzo della Loggia. — Deliberazione 18 novembre 1904 N. 12706;

Alla lettera

g) Storno di lire 562.90 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 59 per forniture e lavori alla Caserma delle Guardie di Città. — Deliberazione 2 dicembre 1904 N. 13202;

Driussi dice che bisognerebbe regolare in via definitiva queste spese.

Aggiunge che noi manteniamo le guardie di Pontebba e di Pordenone e senza mai sapere come si spendono questi denari.

Sindaco, risponde che la Giunta mandò una circolare a tutti i Comuni coll'esposizione delle ragioni che consigliavano a eliminare queste spese.

Fu un plebiscito dei Comuni nell'approvare le osservazioni della circolare, e avverte che la Giunta proporrà quanto prima la radiazione di queste spese.

Driussi, speriamo.....

Lo storno alle lettere

h) Storno di lire 84.70 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 78 per rifusione spedalità agli Spedali di Firenze e di Bologna. — Deliberazione 2 dicembre 1904 N. 13261;

i) Storno di lire 420.00 dall'art. 103 (costruzione marciapiedi) ad aumento dell'art. 118 a saldo spese per la refezione scolastica. — Deliberazione 6 dicembre 1904 N. 13382;

è approvato.

Difesa dell'acquedotto

Alla lettera

l) Esecuzione in via economica di lavori di difesa dell'acquedotto con la spesa di *L. 3000 da stornarsi dall'art. 79 (impre-vista)* ad aumento dell'art. 69 lett. e. — Deliberazione 25 novembre 1904 N. 18156.

Measso chiede se il Consiglio è chiamato ad approvare lo storno oppure le opere di difesa che la Giunta intende di eseguire.

Sindaco, tutte due le cose.

Si tratta di un lavoro importantissimo per la difesa dell'aquedotto, rovinato dalla piena del Torre del passato Novembre.

di Prampero. In cosa consistono questi lavori?

Pico legge la relazione del sopraluogo — ricorda gli ultimi acquazzoni che gonfiarono il Torre in modo tale da recare *danni immensi all'acquedotto.*

Legge le proposte fatte.

Measso chiede se con questa spesa si provvederà anche agl'infiltramenti che si verificarono pel passato nell'acquedotto stesso.

Picco. Indubbiamente.

Messa ai voti la proposte della Giunta risulta approvata.

Nomine e surrogazioni

Sindaco. Poichè vi sono molte nomine propone di continuare la discussione e che frattanto i consiglieri riempiano le schede coi nomi dei membri da nominarsi nei vari servizi comunali come da stampato.

All'oggetto

6. Autorizzazione al Sindaco ad iniziare giudizio per ottenere il pagamento di lire 108.53 importo di gas.

Pico. Spiega come il signor Arturo Trani sia in arretrato di tale somma e che a nulla valsero le sollecitazioni.

Approvato.

7. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro alcuni utenti morosi dell'acquedotto.

Approvato.

8. Convenzione con la Società Italiana per le Strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, per attraversare con condutture elettriche la linea Mestre-Cormons.

Approvato.

9. Piano regolatore del viale 23 marzo. Permuta e acquisto di terreno.

Paguni perchè interessato nell'affare domanda di allontanarsi ed esce dalla sala.

Cudugnello desidererebbe che coll'idea di spender poco non si compromettesse tutto il piano regolatore della città.

Vuol sapere ancora in che cosa consista il piano regolatore della strada che va da Porta Aquileia a Porta Ronchi e Pracchiuso.

Pico risponde presentando i disegni, rilievi ecc.... a Cudugnello e Muzzati che li osservano.

Cudugnello chiede la sospensiva.

Sindaco. Oggi la Giunta non potrebbe presentare un progetto di piano regolatore dell'intera città, nè d'altronde il Consiglio potrebbe pronunciarsi.

In ogni modo non ha difficoltà ad accettare la proposta di sospensiva Cudugnello.

Infatti la pone ai voti e resta approvata.

* *

A questo punto i consiglieri affollano il tavolo collocato colle urne in mezzo alla sala, per deporvi le schede.

Le serre pel Giardino

Pico. Per conservare la piante delicate nella stagione invernale è necessario costruire due serre nel fondo di proprietà comunale, presso l'officina del Gas.

Poichè esso è libero, fu messo a disposizione del Capo giardiniere municipale.

Renier chiede sia letta la relazione fatta dalla Giunta.

Pico prima di leggere spiega che una serra sola sarebbe costata circa L. 2400, mentre con 2700 lire, se ne possono costruire due.

Poi legge la relazione presentata dal bravo giardiniere-capo Antonio Gasparini ove questi spiega come sia inservibile la serra attuale in legno.

Lo stesso Gasparini accompagnò il dettagliato suo rapporto con schizzi, disegni illustrativi, nonchè un preventivo della spesa per le due serre, che venne pienamente riveduto e approvato dall'Ingegnere Municipale.

Measso. La costruzione delle serre fu decisa per necessità o è d'iniziativa del Gasparini?

Sindaco. Del Gasparini che dimostra molta passione per il giardino pubblico e merita veramente incoraggiato.

Measso. Dal momento che si può darsi il lusso delle piante delicate.... è naturale che si costruiscano anche le serre.

Nimis. Ho sentito parlare di un vivaio, si farà un vivaio o le serre?

Pico. Si farà anche un vivaio.

Sindaco. Se c'è una serra buona, si potranno vendere anche delle piante a chi le ricercasse, sempre inteso senza fare concorrenza ai privati.

Prampero. Quando chiesi in che posto sorgeranno le due serre, mi si rispose presso l'officina del Gas. Ora io vorrei l'assicurazione dalla Giunta che questo non pregiudichi l'ampliamento dell'officina

Pico. Per parecchi anni non avremo bisogno di ampliamenti all'officina, forse fra dieci anni....

Schiavi. Le serre devono servire esclusivamente ai bisogni del giardino oppure anche per vantaggio del Comune?

Dunque si tratterebbe di una specie di municipalizzazione dei prodotti del giardino, quindi incassi di vendite dei fiori, delle piante ecc.

Sindaco Si tratta di due modestissime serre e la Giunta pensò di autorizzare il capo giardiniere perchè *il di più* vada a vantaggio del Comune.

Schiavi accetta la dichiarazione, ma pensa a quei poveri contadini che vengono in *Piazza a vendere fiori* in parecchie circostanze e si toglierebbe loro quel poco guadagno.

Vorrebbe ancora sapere se si lascierà che il giardiniere faccia lui, incassi, vendite ecc

Pico dice che, se il giardiniere potrà vendere fiori od altre piante, saranno adottate quelle norme che a suo tempo verranno presentate al Consiglio e si vedrà che non vi è alcuna intenzione di fare concorrenza ai privati.

Spiega che le serre costeranno lire 2692.68 secondo il preventivo, che verranno stanziate nel Bilancio 1905.

Sindaco. Nessuno prendendo la parola, mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta. Questo risulta approvato ad unanimità.

Tassa di Famiglia — Rinvio.

11.*bis* Approvazione della nuova tabella di ripartizione della tassa di famiglia.

Sindaco. Siccome l'assessore alle finanze avv. Girardini è assente da Udine, propone di rimandare alla prossima seduta la *trattazione di quest'oggetto.*

Si approva senza discussione.

Per la costruzione di una nuova strada.

Si passa all'oggetto

12. Approvazione del Capitolato di appalto per la costruzione della nuova strada di allacciamento della Via Bernardo De Rubeis col Viale delle Ferriere.

Pico. Dice che il lavoro è urgente ed è necessario che il Consiglio approvi l'appalto, che porta una spesa di L. 2850.

La Giunta desidera avere la conferma per affrettare l'appalto.

Legge il relativo ordine del giorno,

A domanda di *Measso* se fu fatta la espropriazione del fondo il *Sindaco* risponde affermativamente.

Di Prampero. Dichiara di non poter votare, non conoscendo le norme del Capitolato!

Sindaco. Se vuole, faccio dar lettura.

Infatti *Bassi* legge quel benedetto capitolato assai lungo e noioso tanto *che qualche consigliere brontola.*

Di Prampero, che se n'accorge, dichiara che quanto gli occorreva sapere è contenuto nella prima parte del Capitolato, per cui è soddisfatto.

Quindi ad unanimità si approva anche il 12 oggetto.

Tassa spettacoli pubblici.

All'oggetto:

13. Regolamento per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici.

Schiavi non trova che il Comune si trovi nella necessità di moderare quequesta tasse.

Io proporrei che nel Regolamento si mettesse una clausola che dica: la Giunta *potrà* dispensare dalla tassa quegli spettacoli aventi scopi di beneficenza, o di aiuto a quelle Società che hanno per fine istituzioni patriotiche.

Conti risponde esaurientemente. Ed afferma che la Giunta escluse queste tasse lasciandole in sua facoltà, pei casi speciali che si raccomandano da sè.

Inutile quindi mettere l'aggiunta proposta dal cons. Schiavi, perchè allora si dovrebbero tassare anche gli spettacoli popolari, ai quali si può intervenire con poca spesa.

Schiavi non insiste.

Muzzati chiede se la Giunta può di suo arbitrio accordare l'esenzione dalla tassa per qualche spettacolo.

Conti La Giunta caso per caso dovrà decidere, sempre nel limite delle sue attribuzioni.

Measso. Per le conferenze c'è la tassa?

Conti: Sì

Perusini. Dunque si lasci in facoltà alla Giunta di decidere volta per volta.

Renier. Domanda che dal pagamento della tassa non restino esenti i balli. Egli non ebbe mai passione, a differenza della caratteristica dei friulani, pel ballo; ma non trova nessuna ragione che un ballo all'aperto, su piattaforma, non paghi la tassa ed uno in una sala, in un teatro, si.

Conti. Per balli all'aperto s'intende quelli a cui l'accesso è libero, balli improvvisati, che hanno breve durata, senza biglietti d'ingresso, in una parola... balli popolari.

Quindi è democratico lasciare che il popolo si diverta così, senza esser gravato di tasse.

Sindaco. Vi furono dei casi in cui, poi balli all'aperto si richiesero le tasse ma una sentenza del Consiglio di Stato diede torto, ed ai ricorrenti si dovette rimborsare la somma pagata.

Dunque si dovrebbe per forza escluderli dalla tassa.

Renier. Non sapeva di questa decisione del Consiglio di Stato, ad ogni modo non comprende la differenza fra balli dati all'aperto gratis, e balli dati in teatro gratis.

Dice che se è democratico lasciar divertire il popolo senza tasse, è democrazia più vera quella di pensare all'igiene e alla moralità del popolo, compromesse nei balli, come afferma no moralisti e medici.

Propone di metter ai voti l'esclusione dell'art. 2.

Sindaco mette ai voti, ma solo 4 mani si alzano. (*Schiavi, Renier, Nimis,* Broili).

Si mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta, che resta approvato ad unanimità meno i 4 voti di cui sopra.

(*Così si ballerà anche all'aperto... quest'estate!*)

Il conto dell'Ospedale

Ed eccoci all'ultimo argomento.

14. e 15. Civico Spedale. Conto consuntivo 1902 e 1903.

Perusini. Legge il Consuntivo del Civico *Ospedale,* per gli anni 1902 e 1903.

Renier. Dice che non si sente di approvarli in base alla loro semplice lettura.

Si dirà che chi voleva esaminarli poteva recarsi in Segreteria, ma io rispondo che si diventerebbe tanti revisori di conti.

Propone che come fa la deputazione prov. che esamina il suo Consuntivo e quello degli Esposti, i revisori dei Conti esaminino quelli dell'Ospitale e quelli del Comune.

Perusini. Accetta, sempre che sia possibile che i revisori si sobbarchino al nuovo peso. Egli avrebbe voluto far stampare la relazione cogli allegati, ma gli disse che non fu mai fatto.

Del resto sarebbe stata una spesa non indifferente e poichè la pubblicazione riusciva assai voluminosa crede che molti non avrebbero avuto il tempo di leggerla.

Renier, ringrazia che la Giunta accetti la sua proposta, ma crede che i revisori non avranno difficoltà ad accettare di rivedere anche i conti del l'Ospitale.... non è poi gravissimo il peso.

La sua non è che una raccomandazione.

Driussi. Propone invece di sollevare i revisori dei conti del nuovo peso e di nominare una Commissione nella quale per es. può prender parte il collega Renier.

Bonini, si associa a Driussi.

Renier propone la sospensiva.

Bosetti chiede che si metta ai voti, dichiarando con *Driussi* di votar contro la sospensiva.

Renier. Non è colpa della minoranza se capitano due consuntivi in una volta!

Measso. Eppoi, con tanti oggetti e così breve tempo per esaminarli.

Sindaco. Allora rimettiamo alla prossima seduta e così troveremo una via di mezzo fra le proposte del Consigliere Renier e quella di *Driussi* appoggiata da *Bosetti*

Messa ai voti, si approva ad unanimità.

In seduta privata.

Ce ne andiamo perchè il Consiglio passa in seduta privata e si rimette alla fine di questa la proclamazione delle nomine e surrogazioni.

* *

Infine, c'informiamo dell'esito della seduta privata:

Accordò l'indennità di buona uscita alla ex bidella Antonia Nazzi, ratificò varie nomine di insegnanti al Collegio Uccellis; accordò l'aumento di salario al custode ed al sorvegliante capo del macello comunale; accordò un compenso di buona uscita ai tre musicanti dispensati dal servizio.

Il medico del 3. riparto

La nomina del medico condotto al 3° riparto è caduta sul concittadino dott. Giulio Cesare.

La nomina del medico al 1° riparto venne rimandata ad altra seduta non avendo nessuno dei concorrenti ottenuta la maggioranza.

Al riaprirsi della seduta, il consigliere *Schiavi,* chiesta ed ottenuta la parola ringraziò a nome della «Dante» la Giunta per l'elargizione di L. 100 e soggiunse che specialmente dopo il divieto del Convegno di Venezia la partecipazione del Consiglio Comunale alla protesta contro i fatti d'Innsbruk ha il significato di una affermazione di solidarietà coi nostri fratelli d'oltre confine.

Sindaco Si associa.

Nomine e surrogazioni

Per la commissione direttiva del Museo Friulano e Biblioteca: Del Puppo prof. Giovanni conservatore, Lazzari prof. Roberto e Pierpaoli prof Nazzareno.

Per la Commissione daziaria: Bardusco cav. Luigi, Dianna Lodovico, Magistris Pietro, Salvadori Vittorio e Cappellani avv. Pietro.

Per il Consiglio d'amministrazione della Stazione agraria: Schiavi avv. cav. Luigi Carlo.

Delegato Communale nel Consorzio pel Tram Udine S. Daniele: Pico Emilio.

Revisori dei Conti: Gori Giuseppe, Bigotti Enrico, Belgrado Orazio e Measso avv. cav. Antonio.

Pel Consiglio Scolastico Provinciale: Bonini prof. cav. Piero e Comelli avv. Giuseppe.

Alla Commissione all'ornato: Del Puppo prof Giovanni e Cudugnello ing. Enrico.

Al Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento: Malignani cav. Arturo.

Alla Commissione conservatrice dei monumenti: Del Puppo prof. Giovanni e Liso Leonardo.

Commissione per la tassa di famiglia: Murero dott. Giuseppe, Brandis co Enrico, Degani Luigi e Bassattini Giovanni

Commissione per la revisione delle liste elettorali: De Pauli G. B., Larocca Paolo, Bosetti Arturo, Lazzarini Alfredo, Pignat Luigi, Del Negro Luigi, Doretti avv. Giuseppe, Vendruscolo Arturo, Cossio Antonio e Degani Luigi.

Commissione di vigilanza per le scuole comunali per l'anno scolastico 1904 05: Peloi Giulia, Pagani Camillo, Collovigh Luigi, Ciratti nob. Lucia, Novelli Edvige, Radina Giuseppe, Bessone Lorenzo, Tonini Giovanni, Zompicchiatti Giuseppe, Riva Giuseppe.

Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio: Cudugnello ing. Enrico.

Al Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis: Muzzatti Girolamo.

Alla Congregazione di Carità: Bruni Enrico e Zilotti Enrico.

Al Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio: Brandis nob. Enrico, Presidente.

Al Consiglio amministrativo della Casa di Carità: Valentinis dott cav. Gualtiero.

Al Consiglio amministrativo del Monte di Pietà: Braida cav. Francesco.

Al Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero: Antonini Lino.

Al Consiglio amministrativo della Confraternita dei calzolai: Zeghis Luigi.

All'Ospizio cronici (in sostituzione del comm. D Pecile eletto sindaco): Bardusco cav. uff. Luigi.

Curiosità daziarie

Un terzo nella polemica

Il *Giornale di Udine* per tentar di confutare il nostro ragionamento a base di cifre in risposta al suo articolo *Curiosità daziarie,* dice che al termine dell'appalto del Dazio pel quinquennio 1896 1900 la Ditta Trezza faceva una proposta di miglioramento al Comune di 80.000 lire.

Intanto *assicuriamo* l'intruso nella polemica, che ciò *non è vero*; ad ogni modo volendo noi esser generosi, ammettiamo per un istante come vere le asserzioni sue.

Noi però nel nostro articolo abbiamo dimostrato che la Ditta Trezza avrebbe guadagnato nel 1901 L. 147 mila, nell'anno seguente L. 162 mila, nel 1903 L. 186 mila.

Qual meraviglia dunque se la Ditta stessa si fosse accontentata di guadagnare nel 1901 L. 67 mila, nell'anno seguente L. 82 mila e nel 1903 L. 106 mila, facendo come disse l'intruso, un miglioramento al Comune di L. 80 mila cosa *che non è vera?*

Un'altra cosa dobbiamo chiedere: perchè non ci dite la ragione per cui la Giunta moderata asseriva in Consiglio Comunale che la Ditta Trezza quasi quasi faceva un favore a tener l'appalto, rimettendoci del proprio?

La visita del Sindaco al Macello

Ieri mattina il Sindaco comm Pecile, assieme all'egregio dott. Perusini, assessore all'igiene, si recò a visitare il Macello comunale.

Accompagnati dal sig. Ispettore veterinario cav. Dalan, visitarono minutamente tutti i vari reparti ed il Sindaco espresse la sua viva soddisfazione per l'ordine e la pulizia riscontrata.

Dopo alcune spiegazioni del veterinario, tanto il Sindaco che l'assessore si convinsero della necessità dell'erezione delle celle refrigeranti che ancora mancano a completamento dei bisogni inerenti a questo stabilimento e promisero che faranno del loro meglio perchè in non lungo andare siano iniziati i lavori.

All'Officina del Gas.

Stamane alle 11 il Sindaco, coll'assessore Pico e col consigliere Pagani visitò l'officina del Gas, ricevuto dall'ingegnere Cardin-Fontana.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea di questa sera

Questa sera la Commissione Esecutiva, alle ore 8 terrà una riunione per deliberare su importante ordine del giorno.

Lega dei Metallurgici

La conferenza di domani

Il Consiglio direttivo della Lega Metallurgici ha diramato un invito ai soci per una conferenza che sarà tenuta domani alle ore 2 pom. in Castello.

Oratori: avv. Emilio Driussi e *Prof.* Enrico Mercatalli.

Il tema: *Organizzazione Operaia.*

Esempio di ammirabile audacia

«Il prefetto comm. Doneddu ha provveduto **senza ombra di apparato** (e la cittadinanza intera può testimoniarlo!) a rincuorare cittadini e borghigiani spaventati da certe dimostrazioni».

(*Testuale! dichiarazione officiosa* — «Giornale di Udine» 15 dicembre).

Artista che si fa onore

Riceviamo:

L'organo della chiesa parrocchiale di Capriva (Friuli Orientale) da circa un ventennio era ridotto in così miserande condizioni che i preposti a quella Amministrazione disperavano di poterlo aggiustare e stavano già pensando per l'acquisto di uno nuovo.

Fortuna volle però che iniziassero pratiche con il sig. Achille Bianchi organaro residente in Udine, il quale dopo molte fatiche e cambiando il mantice a varii registri, lo rimodernò sì bene da formare un vero organo liturgico.

Il giorno 8 corr. ebbe luogo il collaudo da parte del dott. Tarlao di Gorizia, competentissimo in materia, il quale dopo aver provati i singoli registri e dichiaratosi pienamente soddisfatto si congratulò col sig. Bianchi per il lavoro così bene riuscito.

Al sig. Bianchi, artista ben noto nella nostra città e fuori, le nostre congratulazioni.

X.

CRONACHE e COMMENTI

Gli affari del Comune.

E' il caso di esclamare: «Sursum corda!»

Un po' le previsioni pessimiste di qualche dichiarazione ufficiale precedente, e più l'insistente antifona di qualche giornale, facevano temere che il nostro povero Comune fosse ridotto, dalle inettitudini e dalle dilapidazioni dell'Amministrazione democratica, poco meno che su l'orlo del fallimento....

Ed ecco che il Sindaco Pecile, con parola tranquilla e limpida, a base di studio dei bilanci, viene a rincuorare, viene ad assicurarci che il Comune sta superando — senza espedienti, mercè soltanto le sue buone forze normali — le difficoltà, e che va maturando pel suo bilancio un avvenire prossimo soddisfacentissimo.

Non è affatto l'inno del facile ottimismo, ma la percezione serena e seria, di un'Amministrazione studiosa e coscienziosa, cui sta a capo un uomo maturo di esperienze fatte in importantissime amministrazioni pubbliche.

Dunque confortiamoci; e sopratutto, com'egli nobilmente concluse, inspiriamoci a buon civismo — guardiamoci dal discreditare noi stessi ed il nostro Comune!

Il memoriale degl'infermieri. A tarda ora abbiamo ricevato copia del memoriale che gl'infermieri hanno presentato alla *Presidenza* del nostro Ospitale Civile, ieri mattina.

Ci riserviamo di riferirne le nostre note ed impressioni, lunedì.

Il Consiglio d'amministrazione si riunirà martedì prossimo per esaminarlo e decidere in merito.

I deputati friulani. Le cronache romane registrano l'on. *Gustavo Monti* fra i membri della Commissione parlamentare sul progetto per il personale contabile e guardiani di magazzino, e relatore sul progetto stesso.

E citano l'on. *Deasarta* fra coloro che.... brindarono al banchetto offerto dai colleghi all'on. Marcora.

Nella famiglia dell'assessore Gori

Veniamo a sapere dall'amico Magistris che l'assessore supplente sig. Gori non presente ieri alla seduta del Consiglio comunale è addolorato da una grave disgrazia domestica.

Trovasi a Lubiana ove suo figlio Giuseppe, quindicenne, percorre i suoi studi in un Collegio.

Giorni or sono, un telegramma avvertiva il sig. Gori che il figlio suo era caduto gravemente ammalato.

Accorse coll'angoscia nell'animo il povero padre, unitamente al dott. Pitotti.

Le notizie che giungono da Lubiana alla famiglia parecchie volte al giorno sono sempre gravi, e lasciano poche speranze.

Noi che ben comprendiamo in quale stato d'animo si trovi il sig. Gori, ci uniamo ai numerosi amici che concordi mandano a lui e alla famiglia sua, da queste colonne, un voto, un augurio che la scienza possa strappare alla morte il figlio ch'egli tanto adora.

Per le feste Natalizie.

Servizio pacchi. Essendo prossime le feste natalizie e di capo d'anno e quindi l'aumento di lavoro nel servizio dei pacchi postali, la Direzione delle Poste fa le seguenti raccomandazioni nell'interesse del pubblico.

1. di spedire — possibilmente — i pacchi postali in anticipazione di qualche giorno affinchè non abbiano ad accumularsi tutti negli uffici durante la settimana di Natale rendendo difficile il trasporto da località a località, e impossibile la regolare e sollecita consegna ai destinatari;

2. d'impostare i pacchi lungo la giornata e non nelle ultime ore, in modo che essi possano essere avviati gradatamente, in relazione alle partenze dei treni;

3. di confezionare i pacchi con involucri consistenti, per evitare danni e dispersioni del contenuto;

4. d'includere nei pacchi un secondo indirizzo, affinchè perdendosi o cancellandosi casualmente quello esteriore, le consegne non subiscano ritardi e l'Amministrazione non si trovi costretta a provvedere poi alla vendita dei pacchi non sapendo a chi rimetterli.

Un portafoglio.... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre a ciascun abbonato.

S. Albina vergine e martire al tempo di Decio imperatore.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1905, edito dalla Casa Migone e C. Il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti i *giorni della settimana*, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 16: bello.

Temperat. mas. 11.6 | Minima 3

Media: 6.03 | Acqua cad. mm. —

Oggi 17 dicembre ore 8:

Termometro +3 — | Min. aper. not. 0.

Barometro 762 | Stato atmos.: bello.

Vento: N. | Press.: crescente.

Le voci del pubblico

Sulle pompe funebri

All'articolista della *Patria del Friuli* che qualifica falsa una asserzione da me fatta sul *Friuli* devo dire:

Non è vero quanto egli dice, perchè nell'Ottobre 1903 la Società per l'Impresa Pompe funebri funzionò sotto tale nome per cinque mesi, e poi scomparve per fare velatamente il servizio trasporti con le carrozze che *andava a levare a Palmanova* come fece anche di recente. Oggi questa Società è nuovamente risorta: ma con cambiamento di nomi e di persone che qui è inutile citare; persone che non figuravano nella prima società che come *rappresentanti* e fino *ad ora non è stata tassata* — Dunque non ho proprio nulla da modificare a quello che ho scritto ed affermato.

Uno del Pubblico

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Un diffamatore condannato

Ieri avanti il nostro Tribunale si svolse il processo in confronto di Tosolini Francesco detto *Sez*, d'anni 36, nato a Treppo Grande e domiciliato a Udine, macellaio, imputato di diffamazione, ingiurie, lesioni e minaccie a danno del rev. don Giuseppe Comelli cappellano del nostro Civico Ospitale.

L'imputato era difeso dall'avv. Forni e il rev. don Comelli si era costituito parte civile con l'avv. Sartogo.

Le risultanze del processo furono tutte a carico dell'imputato il quale dal Tribunale fu ritenuto responsabile di tutti i reati ascrittigli e condannato alla reclusione per mesi 5 e giorni uno, alla multa di lire 310, alle spese di rappresentanza di parte civile in lire 80, nei danni e spese.

La sentenza produsse buona impressione in tutti quanti conoscono don Comelli.

Tribunali di fuori

Il processo Sani a Ferrara

Ieri dunque è incominciato davanti al Tribunale di Ferrara il processo contro il giornale *La Provincia di Ferrara*, imputata di diffamazione a carico di Severino Sani.

Furono interrogati il direttore del giornale avv. Castelli, e il proprietario e gerente, nonchè l'avv. Boscolo di Treviso, procuratore legale.

Fu sentito anche il Sani al quale l'avv. *Umberto Caretti, mosse numerose contestazioni.*

Il processo interessa assai il pubblico, tanto che fu dovuto tenere nell'aula delle Assisi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"La prima notte"

ebbe largo successo d'applausi e di ricate dell'affollatissimo pubblico, che gremiva tutto il teatro.

Brillantissimo Sichel e i suoi compagni nelle diverse loro parti.

Questa sera una produzione *a sui possono intervenire le signorine* «Il figlio sopranaturale» in tre atti, di Grenet-Dancourt-Nunzio Vancaire.

Teobaldo Montico

il simpatico artista di canto nostro concittadino, canta ora in parecchie opere acclamatissimo al Teatro Marconi di Buenos Aires.

I giornali di laggiù, ora giuntici, parlano di lui con vero entusiasmo, *esaltandone la voce* bella, robusta, estesissima; ammirandone concordi l'arte squisita del giovane cantante, che sa trasfondere nel personaggio che incarna passione e vita.

Nel riferire sull'esito dell'*Aida* ecco come si esprime al riguardo del Montico «Il Maldicente» «... un gran *Sacerdote*, superbo, inappuntabile il Montico, un giovane basso pieno di talento e padrone di un vocione, dal timbro caldo e simpatico... »

E «La Patria degli Italiani» dopo la prima della *Bohême* di Puccini ecco come scrive: «... un ottimo contributo di assai rigoroso insieme portò il basso Montico, cantante pregevolissimo, che quando venne il suo turno, nella romanza «Vecchia Zimarra» seppe farsi valere così da sentirsi più obbligato dall'applauso unanime a concederne il *bis*».

All'amico carissimo, all'artista geniale e studioso, vadano pertanto i nostri auguri di sempre nuovi e meritati allori.

* * *

Con lieto animo apprendiamo pure dai giornali che al *Bellini* di Napoli, nelle opere «*Traviata*» e «*Forza del Destino*» ottenne un brillante successo un altro artista di canto nostro concittadino: il tenore Vicentini.

I giornali di colà, parlano di lui in forma assai lusinghiera ed è assai festeggiato dall'affollato uditorio.

A lui pure vadano i nostri migliori auguri di una carriera brillante nella divina arte.

Interessi e Cronache provinciali

Da Cividale

I funerali del prof. Grion

Cividale, 16.

Alle 10 di questa mane seguirono i funerali dello storiografo prof. cav. Giusto Grion. — Per il genere dei partecipanti, riuscirono imponentissimi.

Dopo l'assoluzione della salma, avvenuta nella chiesa parrocchiale di San Pietro dei Volti, il mesto corteo proseguì per il Cimitero monumentale.

Presso il carro, coperto di corone, seguivano i nipoti del defunto, le rappresentanze di tutte le istituzioni cittadine e molti amici ed ammiratori del prof. Grion e della di lui famiglia.

Precedevano il carro: una squadra di fanciulli del Patronato scolastico, di cui il Grion fu presidente benemerito, guidata dal Direttore didattico sig Giuseppe Miani e dalla segretaria signorina Meneghin Antonietta, e da un drappello di convittori del Collegio nazionale col Preside cav. degli Avancini e parecchi professori.

Fuori porta S. Pietro il Sindaco cav. Morgante gli porse l'estremo saluto anche a nome della città di Trieste. Lo seguì con forma smagliante per concetti e per frasi sublimi, l'Eg. dott. Fogolari, direttore del R. Museo, che parlò in nome della storia paesana, rammentando che non vi era pezzo di pietra o qualsiasi altro frammento della nostra antichità che dall'illustre e venerando Grion non fosse stato illustrato.

Disse che a lui pure servì di maestro; e che era incaricato dal Ministero della P. I. di rappresentarlo nella triste circostanza. Il R. Commissario Rosati enumerò le benemerenze del Grion, ed il prof. Leicht, che rappresentava l'Accademia di Udine, proseguì con forma magistrale portando anche il saluto della scolaresca.

Chiuse la serie dei discorsi don G. B. Zanutta da Udine, amico intimo del compianto prof. Grion.

Le corone vennero offerte dalla vedova, dai nipoti, dalla famiglia Bisautti e da altri intimi.

Come dicemmo erano rappresentate tutte le istituzioni cittadine, la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, la Città di Gorizia ecc.

Il nipote Grion Antonio per onorare la memoria dello Zio defunto, versò al Patronato Scolastico Corone 50.

S. Daniele, 16 — **Società Operaia** — Domenica seguiranno le elezioni di 6 consiglieri della Società Operaia. Un gruppo di soci ha propugnato la seguente lista che è raccomandabile sotto tutti i rapporti

Asquini dott. G acomo

Corelli Francesco di Giacomo

Pellarini Ivonne

Rossi Nicolò di Giacomo

Sguifo Vittorio.

Varisco Ulisse.

Come in tutte le amministrazioni, pure in questa i clericali intendono di mettere lo zampino, ma nella buona volontà e nel buon senso dei soci tutti l'escluderli votando compatti questi 6 nomi.

Martignacco, 17 — **Evviva Girardini, grido sovversivo!!!** — L'altro ieri il nostro egregio segretario, non si sa se dietro sua *speciale* iniziativa, entrò nelle aule scolastiche per avvertire gli alunni che, da quel momento era severamente proibito il grido di «Evviva Girardini....»

(La cosa, nella sua meschinità, è così grave che.... auguriamo male informato il corrispondente. Che ne dice il Segretario accusato? E che c'entra, egli, nella scuola? — *N. d. R.*)

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Nulla di nuovo è sopraggiunto in questa ottava a modificare la situazione. Quantunque la calma vada ognor più intensificandosi, i prezzi restano abbastanza fermi.

Come scrissimo nella nostra precedente rivista settimanale, le fabbriche tutte, sono ben provvisto di materia prima per più mesi, e prima di decidersi a nuovi acquisti desiderano smaltire le loro riserve, e nel contempo convincersi che il consumo delle sete segua la via ascendente, evitando così nuove delusioni.

Si domandano delle greggie a risparmio di spesa per alimentare i filatoi, ma quest'articolo nella nostra provincia scarseggia alquanto.

Si nota qualche rivendita a Milano, con meno esigenze del passato, per di liquidare.

Anche le offerte di greggie a consegna si fanno più numerose, essendo adesso molti contratti consumati precedentemente.

Crediamo che per questo semestre affari di qualche importanza non si verificheranno, e se ciò avverrà, non potrà effettuarsi che verso la seconda quindicina del venturo Gennaio.

I prezzi delle sete di merito rimangono nominalmente da L. 41, a 42.50 a seconda dei titoli più o meno fini, e delle filande.

Le belle nostre con pieno incannaggio da L. 40 41.

Cascami — I bassi prodotti sono dei tutto abbandonati e tendono ancora a ribassare. Il filato va male, e la moda surroga con vantaggio questo articolo, con il cotone mercerizzato, e con la seta artificiale, e di questa si fa largo impiego.

Le strusa relativamente si sostengono meglio, quotandosi da L. 6.25 a L. 6.75.

Bozzoli. — La domanda si è da qualche giorno rallentata ma i prezzi rimangono quelli delle ultime quotazioni.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Krefeld. — Quest'ultima settimana fu scarsa d'affari.

Il movimento importante che si nota alla stagionatura si riferisce esclusivamente ad affari a consegna conclusi in precedenza poichè non si sono fatti in questi giorni nuovi affari da parte della fabbrica. I prezzi rimangono fermissimi per tutte le qualità ed a Jokohama anzi in seguito a nuovi acquisti dell'America si delinea la tendenza ad ulteriori aumenti.

Zurigo. — Il mercato nostro è relativamente calmo pur tuttavia l'opinione si mantiene ottima. Le esistenze visibili sono ridotte al minimo, e tanto filature che filatoi sono impegnati per alcuni mesi.

Lyon. — Il mercato si è fatto ancora più calmo della precedente settimana; non si può però parlare di completa inattività, perchè giornalmente si palesa qualche bisogno che mantiene una certa domanda.

Non si deve però lasciarsi impressionare da questa calma che è solita in questa epoca, perchè la posizione dell'articolo è ottima e tanto più quest'anno in quanto che gli stocks sono miseri, e che si è sempre più persuasi d'andare incontro ad una ottima stagione per le stoffe seriche.

Milano — Mercato calmo, prezzi fermi.

E' sperabile che la calma duri ancora qualche tempo, onde nell'interesse di un consumo duraturo, possano venir evitati esagerati aumenti nei prezzi della materia prima, cosa molto facile questa, data l'esiguità delle rimanenze.

New York. — Quest'ultima settimana fu abbastanza attiva, e si conclusero diversi affari sia per consegna vicina che lontana.

La maggior parte dei fabbricanti sono però ora ben provvisti, cosicchè nelle ultime settimane dell'anno avremo il mercato calmo.

Silk.

PICCOLA POSTA

Corrisp., Paluzza: ma la cosa non riguarda punto il *Friuli*!

p. g., città: grazie, grazie, grazie; leggeremo e .... fremato! — giudicheremo.

Corrisp., S. Daniele: mah! forza maggiore....

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(*Seduta del 15 dic. — Pres. Marcora*)

Notevole, animatissima, tempestosetta per gli urli della destra, l'interrogazione di *Andrea Costa* sul richiamo della classe.

Pepato duetto di apostrofi fra Giolitti e l'Estrema.

(*Seduta del 16 dic. — Pres. Marcora*)

Parecchie interrogazioni — discussione sul trattato con la Svizzera — e approvazione del medesimo, con voti 204 contro 30.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Ringraziamento

La famiglia Perissutti ringrazia commossa l'intera popolazione di Resiutta per la parte così vivamente presa al loro incancellabile dolore e per avere resi così solenni colla partecipazione di tutti, i funebri della loro benedetta estinta.

Ringrazia poi di cuore tutte le gentili persone di Moggio, Chiusaforte e Gemona che vollero col loro intervento rendere maggiore in dimostrazione di conforto in così luttuosa circostanza.

Resiutta 10 dicembre 1904.

L'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI

Prof. di Clinica Medica Generale e Propedeutica alla Regia Università -- Primario all'Ospitale Civile di Padova

ha riassunto le esperienze e ricerche fatte su se stesso sull'

alimentazione al PLASMON

nel seguente rapporto:

«Ho usato del *Plasmon* nelle sue due differenti maniere di preparato alimentare e devo dichiarare che l'ho trovato utilissimo. L'ho adoperato, oltre che negli ammalati della Clinica, su di me stesso, sostituendolo all'ordinario alimento giornaliero, sia rimanendo a domicillo, sia viaggiando: nell'un caso e nell'altro ho notato la continuità del benessere e della conversazione delle mie forze, potendo, a domicilio occuparmi, e viaggiando rimanere senza altro alimento per oltre quindici ore. Lo consiglio poi per gli ammalati in generale, nei quali è necessario modificare la dieta, come spesso avviene».

Nota: Il PLASMON è l'elemento tipico massimo largito dalla natura stessa per l'umana alimentazione. Spolverandone qualche decina di grammi ogni giorni sui cibi ordinari, si rigenera l'organismo e si assorge a nuova vita!

Lire UNA - Farmacie e Drogherie - Lire UNA   Cacao - Cioccolato, Biscotti al PLASMON

Società Italo Svizzera del «PLASMON» - Milano

(an. cap. L. 550.000 int. versato)

Via Monte Pietà 16.a   Via Monte Pietà 16.a

Rappresentante per tutto il Veneto *Giuseppe Ridomi - Udine*.

Il PLASMON trovasi vendibile presso tutte le seguenti Ditte di Udine e Provincia:

Udine: Barbaro Girolamo — Bon Lodovico — Comessatti Giacomo — Fabris Angelo — Leoncini Quintino — Marcolin Pietro — Minisini Francesco — Nimis Luciano — Pellegrini G. B. — *Tarcento:* Iob Gregorio — Serafini G. B. — *Codroipo:* Lotti e C. — *Spilimbergo:* Collesan Andrea — *Maniago:* Metz Francesco — *Pordenone:* Asquini Francesco — Francescon Luigi — Lizier Fratelli — Torossi Giuseppe — *Prata di Pordenone:* Cereser Giovanni — De Zotti Giuseppe — *Treviso:* Brevedan Teresa — Carrer Giovanni — Ellero Giuseppe Vettori Fratelli — *Oderzo:* Erler Eredi — *Motta di Livenza:* Pavan Andrea — *Montebelluna:* Conte Fratelli — Panciera Angelo — Polin Carlo — *Belluno;* Bruzzo Fratelli — Dean Giuseppe — *S. Donà di Piave:* Bersani Alberto — Longo Gino — *Noventa di Piave;* Ditta figli di Paolo Perissinotto.